



Piano Triennale Offerta Formativa

IST.COMPR. CONTURSI

Triennio 2019/20-2021/22



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPR. CONTURSI
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27-09-2019 sulla base
dell'atto di indirizzo del dirigente ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 18/10/2019 con delibera n.4*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico si presenta articolato con tendenza al medio basso. Per la scuola si pone l'opportunità di progettare la personalizzazione dei percorsi valorizzando la pluralità delle intelligenze e delle diversità nella dimensione laboratoriale.

Vincoli

I vincoli riguardano soprattutto il raggiungimento degli obiettivi e l'acquisizione delle competenze fondamentali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola opera in un territorio solidale e accogliente. Il Comune è presente sul piano dei servizi e partecipa a iniziative culturali e didattiche. Sono presenti associazioni socio-culturali.

Vincoli

Mancanza di soggetti pedagogici distribuiti nel territorio. Il raggiungimento degli obiettivi e delle competenze linguistiche per tutti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità



Gli edifici della Scuola Secondaria di I grado e della Scuola dell'Infanzia sono strutturalmente in buone condizioni, sebbene necessitino di manutenzione. L'edificio della Scuola primaria attualmente è inagibile e attualmente utilizzato un altro edificio. Sono presenti laboratori e LIM in ogni classe. Le uniche risorse provengono dal MIUR e da progetti finanziati con i fondi europei.

Vincoli

Le attività della scuola sono finanziate dal MIUR.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IST.COMPR. CONTURSI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC85000C
Indirizzo	VIA SERG. A. MAROLDA CONTURSI TERME 84024 CONTURSI TERME
Telefono	0828991016
Email	SAIC85000C@istruzione.it
Pec	saic85000c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccontursiterme.it

❖ MADONNA DELLE GRAZIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA850019
Indirizzo	VIA MADONNA DELLE GRAZIE CONTURSI TERME 84024 CONTURSI TERME
Edifici	• Via Madonna delle Grazie 0 - 84024 CONTURSI TERME SA



❖ CONTURSI TERME CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE85001E
Indirizzo	VIA SERG. A. MAROLDA, 10 CONTURSI TERME 84024 CONTURSI TERME
Edifici	• Via Circumvallazione - 84024 CONTURSI TERME SA
Numero Classi	9
Totale Alunni	151

CONTURSI "G. PASCOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM85001D
Indirizzo	VIA MADONNA DELLE GRAZIE - 84024 CONTURSI TERME
Edifici	• Via Madonna delle Grazie 0 - 84024 CONTURSI TERME SA
Numero Classi	6
Totale Alunni	110
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
	servizio mensa solo per la Scuola dell'Infanzia	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	32
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

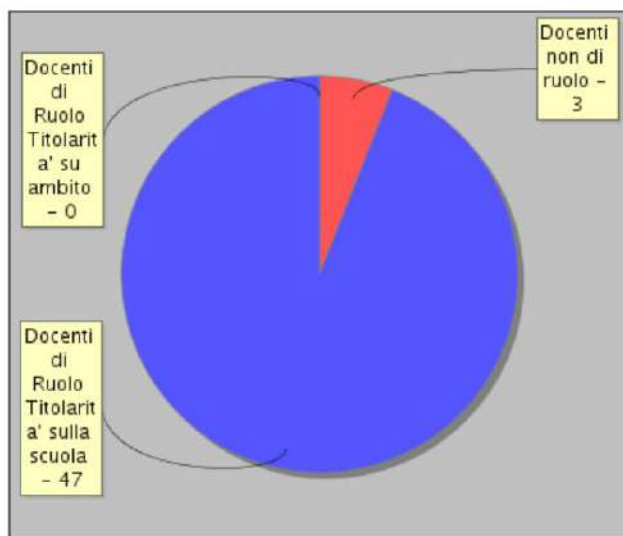


RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	36
Personale ATA	11

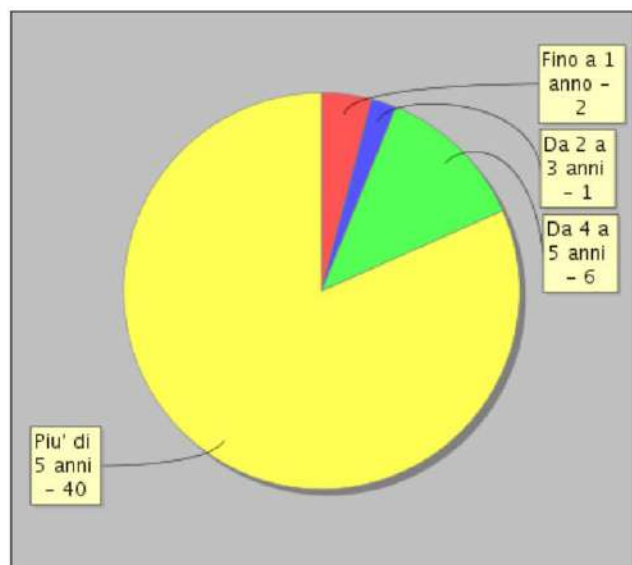
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 3
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 47
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 1
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 40

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1. Alzare il livello medio basso dei risultati scolastici.*
- 2. Mantenere e migliorare la buona performance in lingua italiana.*
- 3. Elevare le performances in matematica dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.*

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1. Curricolo con più pratiche didattiche inclusive per migliorare i risultati scolastici*
- 2. Curricolo con buone pratiche di artigianato didattico per quanto riguarda le prove standardizzate nazionali*
- 3. Il laboratorio come luogo di apprendimento.*
- 4. Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali*
- 5. Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica*



6. *Realizzazione di una scuola*

aperta Il presente documento si ispira

*Alle finalità complessive della legge "comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015 e alla **mission** dell'istituto "Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini" ed è in linea con il Rav ,*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Alzare il livello medio-basso e valorizzare il livello alto.

Traguardi

Curricolo con più pratiche didattiche inclusive e laboratoriali.

Priorità

Mantenere e migliorare la buona performance nelle competenze di base: lingua italiana, matematica e lingua inglese .

Traguardi

Curricolo con buone pratiche di artigianato didattico

Priorità

Sensibilizzare gli alunni alle tematiche ambientali e al rispetto dell'ambiente

Traguardi

Percorsi formativi specifici e di sfondo (trasversale e interdisciplinare) in continuita' con i tre ordini di scuola.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

L'analisi compiuta nella sezione del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e L2) ha messo in luce i seguenti punti di forza: I risultati sono buoni e uniformi soprattutto nelle prove di Lingua



Italiana. ed i seguenti punti di debolezza: nella Matematica e L2 i risultati registrano performance leggermente inferiori

Traguardi

- Rivedere i percorsi di matematica e L2 e riprogrammarli alla luce delle prove Invalsi; - Consolidare i progetti relativi agli allievi con BES(difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, punto d'ascolto...), intervenendo fin dai primi anni della Scuola dell'infanzia; - nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...); - arricchire i Laboratori Permanenti già presenti nella nostra offerta formativa.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e di inclusione sociale con attenzione a: lingue straniere, matematica e competenza digitale.

Traguardi

Percorsi formativi specifici e di sfondo (trasversale e interdisciplinare) in continuità con i tre ordini di scuola

Risultati A Distanza

Priorità

Migliorare gli esiti attraverso la didattica laboratoriale con il coinvolgimento attivo degli alunni in prove in situazione autentica.

Traguardi

Concretizzazione di apprendimenti e successi scolastici con assunzione di responsabilità e crescita nelle competenze di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



L'azione dell'Istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Orientare i percorsi formativi offerti al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia).

Pianificare l'offerta formativa Offerta Formativa Triennale (POFT): programmazione e attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei PTOF che risultino coerenti con le indicazioni precedenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



- garantire un'organizzazione più funzionale;
- estendere il campo dell'offerta formativa;
- elevare la qualità dei servizi;
- permettere il confronto con l'utenza, per verificare quelli che sono i reali bisogni di alunni e genitori;
- aprire la scuola al territorio;
- definire le caratteristiche specifiche della scuola;
- fornire le necessarie informazioni alle famiglie, agli Enti Locali e agli altri soggetti coi quali la scuola opera.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La “laboratorialità” come momento favorevole per l’apprendimento significativo e duraturo degli alunni. Il laboratorio diventa il luogo fisico dove si apprende, ma soprattutto un modo di insegnare che esclude il teorico, il nozionismo fine a se stesso.

Il fare, l’operare, il compito di prestazione sono i canali entro cui gli apprendimenti disciplinari devono contestualizzarsi.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Sviluppo delle competenze professionali in ordine : alla innovazione didattico-pedagogica. al consolidamento e potenziamento delle competenze relazionali, organizzative e metodologico-didattiche; al consolidamento e alla crescita culturale nell'ambito dello specifico disciplinare; alla consapevolezza del ruolo della scuola nella crescita di saperi plurimi; alla necessità di trasformare i DD e/o i CdC in laboratori di ricerca-azione per offrire momenti di riflessione e di confronto di esperienze professionali.

Didattica per competenze e innovazione metodologica • Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento • Metodologia CLIL • Inclusione • Alternanza • Valutazione e Miglioramento



RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Adesione ad attività di formazione progettate dalla scuola autonomamente o svolte in collaborazione con altre istituzioni scolastiche o consorziata in rete, anche in collaborazione con l'Università, con le Associazioni professionali qualificate, con gli istituti di ricerca e con gli enti accreditati/qualificati; realizzate in autoaggiornamento, con formazione a distanza, apprendimento in rete, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING	Edmondo
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO	
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

MADONNA DELLE GRAZIE

SAAA850019

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

CONTURSI TERME CAP. P.P.

SAEE85001E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

CONTURSI "G. PASCOLI"

SAMM85001D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie



scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MADONNA DELLE GRAZIE SAAA850019

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CONTURSI TERME CAP. P.P. SAEE85001E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

29 ORE SETTIMANALI

CONTURSI "G. PASCOLI" SAMM85001D

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST.COMPR. CONTURSI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

MADONNA DELLE GRAZIE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia statale si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è il riscontro al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Il suo obiettivo è quello di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

I Campi di esperienza sviluppati sono destinati a confluire nei Nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno già a partire dal primo anno della scuola primaria in un raccordo armonico. Nel passaggio Infanzia–Primaria è giusto attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale e confluiscono nel consolidamento dell'identità, nello sviluppo dell'autonomia, nell'acquisizione delle competenze e nell'approccio di prime esperienze di Cittadinanza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA-COLLABORARE E PARTECIPARE
DESCRITTORE-Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

NOME SCUOLA

CONTURSI TERME CAP. P.P. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**CURRICOLO DI SCUOLA**

❖ La scuola è orientata a promuovere l'imparare ad apprendere più che a trasmettere conoscenze da memorizzare o insegnare automatismi da applicare meccanicamente; finalizza, perciò, il proprio curricolo allo sviluppo delle competenze fondamentali. In un curricolo centrato sulla competenza, le conoscenze non sono fini a se stesse ma

rappresentano un sapere spendibile nella vita. Pertanto la nozione di competenza include componenti cognitive ma anche motivazionali etiche, sociali, risultati di apprendimento (conoscenze ed abilità), sistemi di valori e credenze, abitudini e altre caratteristiche psicofisiche. Il sapere diventa, così, non ciò che l'alunno sa, ma quello che sa fare e sa diventare con quello che sa.



Curricolo verticale EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Nel quadro dell' autonomia scolastica (DPR 275/99) il curricolo diventa l'espressione principale dell'autonomia della scuola, in quanto l'avvicina al territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi tipici degli alunni e del contesto, l'arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne e pertanto viene aggiornato annualmente. La lettura costituisce una delle finalità trasversali della scuola e un prerequisito necessario per accedere a qualsiasi tipo di conoscenza formalizzata. Il leggere è un insieme di abilità e di atteggiamenti che superano gli ambiti dell'educazione linguistica, riguardano tutte le discipline e concorrono alla formazione della persona.

NOME SCUOLA

CONTURSI "G. PASCOLI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

- ❖ La scuola è orientata a promuovere l'imparare ad apprendere più che a trasmettere conoscenze da memorizzare o insegnare automatismi da applicare meccanicamente; finalizza, perciò, il proprio curricolo allo sviluppo delle competenze fondamentali. In un curricolo centrato sulla competenza, le conoscenze non sono fini a se stesse ma rappresentano un sapere spendibile nella vita. Pertanto la nozione di competenza include componenti cognitive ma anche motivazionali etiche, sociali, risultati di apprendimento (conoscenze e di abilità), sistemi di valori e credenze, abitudini e altre caratteristiche psicofisiche. Il sapere diventa, così, non ciò che l'alunno sa, ma quello che sa fare e sa diventare con quello che sa. Per la scuola dell'Infanzia le Indicazioni propongono cinque campi di esperienza secondo l'impostazione degli Orientamenti del 1991.

Nella scuola del 1° ciclo scuola Primaria e nella scuola Secondaria di 1° Grado) il curricolo si articola in una progressione verticale lungo tre aree disciplinari

1. linguistico–artistico–espressiva
2. storico –geografica
3. matematico –scientifico-tecnologica per i quattro assi culturali

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE



Le attività didattiche possono essere ampliate ed integrate da iniziative che non sono semplici “aggiunte” al programma scolastico, ma risultano armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe. Esse favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell’alunno.

Gli obiettivi generali dell’ampliamento dell’offerta formativa sono i seguenti:

migliorare il modello organizzativo della scuola,

promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola ed Enti presenti sul territorio,

prevenire il disagio, la dispersione e favorire l’integrazione



programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola,

utilizzare le dotazioni informatiche per iniziative didattiche

programmare attività espressive, manuali, motorie che permettano agli alunni di manifestare attitudini e potenzialità,

garantire a tutti gli alunni e al personale condizioni di sicurezza all’interno della scuola.

- Progetti extracurricolari esterni
- Progetti extracurricolari interni
- Progetti curricolari

Extracurricolari esterni

IV ANNUALITÀ "SCUOLA VIVA" FSE POR CAMPANIA DELIBERA N. 3

Sono stati richiesti 7 moduli di cui: 30 ore per la Lettura e Scrittura, 30 ore per attività di ascolto e rielaborazione espressiva, 30 ore per attività di contrasto al bullismo; 120 ore per la musica, 30 ore per attività teatrali, 30 ore per la lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere processi formativi che mettano in relazione il sapere (le conoscenze) e il fare (le abilità) come occasioni per interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interni ed esterni

Articolazione dell'intervento

MODULO 1 - KNOW AND WORK - SCUOLA PRIMARIA

MODULO 2 - A SCUOLA DI EMOZIONI 2- SCUOLA PRIMARIA

**MODULO 3 - L'ADOLESCENZA E I SUOI SPAZI DI VITA- SCUOLA
PRIMARIA/SECONDARIA I GR**

MODULO 4 - OFFICINA DELLE PAROLE- SCUOLA SECONDARIA I GR

MODULO 5 -TEATRANDO NEL PASSATO- SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA I GR

MODULO 6 - ITINERARI MUSICALI- SCUOLA SECONDARIA I GR

MODULO 7 - OFFICINA MUSICALE- SCUOLA PRIMARIA



PROGETTI DI AMPLIAMENTO

- Riduzione insuccesso scolastico - Rafforzamento delle competenze di base, anche in funzione degli esiti delle prove INVALSI - Potenziamento delle competenze linguistiche
- Potenziamento e rinforzo delle competenze matematico-scientifiche-
- Potenziamento delle attività laboratoriali

Extracurricolari interni

"Progetto Biblioteca- Promozione della Lettura"
secondaria di I grado

-Progetto "Giochi studenteschi" secondaria di I grado

-Progetto "Latino" classi terze secondaria di I grado

-Progetto alfabetizzazione alunni stranieri

Curricolari Secondaria I grado

- Progetto nazionale "Io leggo perché"
- Progetto "Bimed"
- Workshop- Teatro in lingua inglese



Curricolari Scuola Primaria

:

- Progetto di musica, con prestito disciplinare per gli alunni della scuola primaria;
- Progetto Ed. ambientale
- Progetto Sport di classe;
- Progetto Lettura-
- Progetto continuità infanzia-primaria

Curricolari Scuola dell'Infanzia:

- Progetto per l'accoglienza
- Progetto Natale
- Progetto Precalcolo e Prescrittura
- Progetto Inglese
- Progetto Continuità Edicativa
- Progetto laboratoriale "Raccontando...Contursi"

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

curricolari con strumenti digitali (video, e-book, tutorial, digital storytelling, condivisione in rete, ecc...) con l'aiuto del team digitale

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MADONNA DELLE GRAZIE - SAAA850019

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'attività valutativa nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ed è volta ad incoraggiare lo sviluppo delle singole potenzialità di ciascun bambino. Le competenze degli alunni della Scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. in riferimento ai CAMPI DI ESPERIENZA: - Il sé e l'altro

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto i traguardi delle competenze fissati per ciascuna classe e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

2. Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o

all'esame di Stato, tengono conto:

a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;

b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);

c) del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);

d) del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e

impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);

e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/odi sostegno organizzate dalla Scuola;

f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);

g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);

h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

3. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti, motivando quelli che da una proposta di valutazione inferiore a sei decimi sono portati a sei decimi, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di Stato. In tal caso, il docente, nella cui disciplina l'alunno è insufficiente, può accettare la delibera del Consiglio di classe o mettere a verbale il suo voto contrario.

4. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con



valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei servizi della Scuola;

b) quando l'alunno consegue un giudizio negativo sul comportamento;

c) quando l'alunno, che ha il dovere di frequentare e di studiare tutte le discipline del curriculum obbligatorio, malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuta sistematicamente di seguire e di studiare anche una sola disciplina obbligatoria, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte di detta disciplina o, partecipandovi, consegna foglio bianco o non svolge il compito scritto assegnato. In tale caso, l'alunno è soggetto altresì a sanzione disciplinare;

d) quando l'alunno ha insufficienze molto gravi (voto in decimi inferiore a quattro)

contestualmente sia in italiano che in matematica;

e) quando l'alunno presenta almeno tre insufficienze molto gravi (voto in decimi inferiore a quattro), i cui una in italiano o in matematica, e insufficienze gravi (voto uguale a quattro) e/o mediocrità (voto uguale a cinque) in altre discipline;

f) quando l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale a quattro) in almeno cinque

discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

N.B. L'ammissione di un alunno con insufficienze in sede di proposte di voto non deve determinare ipso facto una condizione di indiscriminato livellamento dei giudizi degli altri alunni.

Nel caso di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato con voto insufficiente portato a sei decimi, deliberata a maggioranza, al fine di dare una corretta informazione all'alunno e alla famiglia sul livello di apprendimento



disciplinare del proprio figlio, nello spazio libero del documento di valutazione, per la disciplina portata a sei decimi, sarà specificata la dicitura “obiettivi non raggiunti” (voto numerico inferiore a cinque) ovvero “obiettivi parzialmente raggiunti (voto numerico cinque).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto i traguardi delle competenze fissati per ciascuna classe e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

2. Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o

all'esame di Stato, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);
- c) del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/odi sostegno organizzate dalla Scuola;
- f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
- h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

3. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti, motivando quelli che da una proposta di valutazione inferiore a sei decimi sono portati a sei decimi, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di Stato. In tal caso, il docente, nella



cui disciplina l'alunno è insufficiente, può accettare la delibera del Consiglio di classe o mettere a verbale il suo voto contrario.

4. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con

valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio

di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei servizi della Scuola;
- b) quando l'alunno consegue un giudizio negativo sul comportamento;
- c) quando l'alunno, che ha il dovere di frequentare e di studiare tutte le discipline del curriculum obbligatorio, malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuta sistematicamente di seguire e di studiare anche una sola disciplina obbligatoria, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte di detta disciplina o, partecipandovi, consegna foglio bianco o non svolge il compito scritto assegnato. In tale caso, l'alunno è soggetto altresì a sanzione disciplinare;

d) quando l'alunno ha insufficienze molto gravi (voto in decimi inferiore a quattro)

contestualmente sia in italiano che in matematica;

e) quando l'alunno presenta almeno tre insufficienze molto gravi (voto in decimi inferiore a quattro), i cui una in italiano o in matematica, e insufficienze gravi (voto uguale a quattro) e/o mediocrità (voto uguale a cinque) in altre discipline; f) quando l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale a quattro) in almeno cinque

discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

N.B. L'ammissione di un alunno con insufficienze in sede di proposte di voto non deve determinare ipso facto una condizione di indiscriminato livellamento dei



giudizi degli altri alunni.

Nel caso di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato con voto insufficiente portato a sei decimi, deliberata a maggioranza, al fine di dare una corretta informazione all'alunno e alla famiglia sul livello di apprendimento disciplinare del proprio figlio, nello spazio libero del documento di valutazione, per la disciplina portata a sei decimi, sarà specificata la dicitura "obiettivi non raggiunti" (voto numerico inferiore a cinque) ovvero "obiettivi parzialmente raggiunti (voto numerico cinque).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CONTURSI TERME CAP. P.P. - SAEE85001E

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari in relazione agli obiettivi cognitivi

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti) rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se

con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline

presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.



Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola ha piani di attività e buone abitudini di integrazione per tutti gli alunni. Gli alunni con bisogni educativi speciali si inseriscono con percorsi didattici personalizzati, con attività di accoglienza utilizzando metodologie che favoriscono una didattica inclusiva per valorizzare le diversità culturali e individuali e per garantire il successo scolastico .

Punti di debolezza

Mancanza di organico funzionale, di adeguate strutture e di strumenti idonei per una maggiore azione di personalizzazione dei casi gravi e degli alunni con bisogni educativi speciali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola focalizza la propria attenzione sugli alunni con difficoltà di apprendimento. Verso i BES si adottano strategie di tempo e di pluralità di mezzi e modi. Gli alunni meritevoli hanno possibilità di potenziare le proprie performance.

Punti di debolezza

Maggiore consapevolezza e attenzione nella personalizzazione del curriculum per gli



alunni con disagi familiari e socio-ambientali

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Identificazione della situazione al momento di ingresso del soggetto portatore di handicaps nella scuola (materna, elementare, media). Valutazione approfondita Stesura del Piano educativo individualizzato Verifica

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, dall'insegnante di sostegno o dagli insegnanti, da uno o più membri dell'equipe specialistica della ASL , da un rappresentante del servizio sociale, dai genitori dell'alunno.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Gli operatori scolastici e gli operatori dei servizi territoriali , interessando i genitori di ciascun bambino, definiscono insieme un programma da attuare in un tempo determinato ; collegano e integrano nel "Piano educativo individualizzato" gli interventi: didattici, educativi, terapeutici, riabilitativi (scolastici ed extrascolastici). Vanno stabiliti i tempi e i modi delle verifiche, e concordate le modalità relative alla redazione, utilizzazione e conservazione della documentazione a cui fare congiunto, ricorrente riferimento.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia
dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione



Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione non viene concepita solo come verifica delle conoscenze acquisite bensì anche in funzione della crescita culturale e umana degli alunni. In relazione ai tempi in cui avviene, essa può essere distinta in: -

Valutazione iniziale che costituisce l'apice dell'attività di valutazione e su cui si espliciterà l'azione didattica; - Valutazione intermedia/formativa che ha lo scopo di offrire informazioni tempestive sulle modalità con cui gli allievi sviluppano il loro processo di apprendimento, in modo da predisporre gli interventi didattici necessari; - Valutazione terminale/sommativa che si colloca alla fine di un processo di apprendimento e offre gli elementi per esprimere un giudizio complessivo sui livelli raggiunti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il progetto Continuità e Orientamento è suddiviso in tre fasi: -Orientamento in entrata: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria - Continuità: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado - Orientamento in uscita: guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica; — controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; — valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il dirigente scolastico; — coordinamento fra dirigente e docenti, nonché fra scuola ed enti locali; — coordinamento degli insegnanti responsabili delle diverse sedi o plessi dell'istituto; — presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del dirigente scolastico;	2
Funzione strumentale	Area 1 strumentale al POF: coordinamento integrazione/modifica Pof; monitoraggio POF Area 2 strumentale ai docenti: predisposizione dei materiali didattici da inserire nell'area specifica del sito scolastico. Area 3 strumentale agli studenti: orientamento in uscita, viaggi d'istruzione, Invalsi (suddiviso per i due ordini di scuola). Area 4 strumentale ai	4



	rapporti con gli Enti del territorio e non	
Responsabile di plesso	--disposizioni per la sostituzione degli insegnanti assenti; — esame in prima istanza delle richieste di permesso breve dei docenti; — assistenza nella predisposizione di circolari e ordini di servizio; — relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al dirigente delle problematiche emerse; — gestione dei permessi d'entrata, di quelli d'uscita e verifica delle giustificazioni degli studenti.	3
Animatore digitale	Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola	1
Team digitale	supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	sostegno alle attività in aula Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Potenziamento di conoscenze e abilità degli alunni per lo sviluppo di competenze. Sostituzione di docenti assenti Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio protocollo	gestione del protocollo e area alunni
Ufficio per la didattica	assistente amministrativo alla didattica e al personale
assistente amministrativi di supporto	azioni di supporto nelle diverse aree

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.portaleargo.it
Modulistica da sito scolastico
<http://www.iccontursiterme.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	------------------------------------------------------------------------------



❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE**

- Strategie e tecniche sia didattiche sia di organizzazione del gruppo classe -
 Contestualizzazione dei concetti, dei principi, dei contenuti disciplinari nella realtà e nell'esperienza -Riflessione e riformulazione metacognitive , prima, durante e dopo l'azione, per trovare giustificazione, significato, fondamento e sistematizzazione all'azione didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito